



ITES “Vitale Giordano”

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE

Piazzale G. Rodari Bitonto - tel. (fax) 0803741816-3746712
Codice meccanografico BATD220004 Codice Fiscale 93062840728

E-mail: batd220004@istruzione.it; dirigente@itcbitonto.it

Sito internet: <http://www.itcbitonto.gov.it>

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART. 1, CO. 14, LEGGE N. 107/2015

AA.SS.2019-20/2020-21/2021-22



**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 07/01/2019**

Prot. n. 49- IV.1 del 07/01/2019

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ITC "VITALE
GIORDANO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
07/01/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 13 del
03/01/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
07/01/2019 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto è medio-basso; la percentuale di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è più alta della media regionale. L'incidenza di studenti con cittadinanza non italiana è minima, mentre numerosi sono gli studenti provenienti da piccoli comuni vicini e dalle frazioni. Per quanto riguarda le frazioni, in particolare, è da sottolineare come tale realtà non consente un facile accesso alle informazioni, nè consente agevoli spostamenti diretti verso i comuni sedi delle istituzioni (scolastiche, culturali, politiche..): ciò determina particolari condizioni di disagio socio-culturale a causa della mancanza di stimoli e della scarsa diversificazione delle esperienze e l'utilizzo di un codice linguistico povero e prevalentemente dialettale.

Un consistente numero di studenti mostra una scarsa motivazione nei confronti dello studio e una scarsa fiducia nelle proprie capacità, in generale associati ad un insufficiente rendimento scolastico. Le opportunità offerte ai docenti da questa situazione consistono in una sfida continua di affinamento e adeguamento del proprio bagaglio di strumenti professionali: diversificazione delle strategie e delle metodologie didattiche, utilizzo delle TIC, impegno nella progettazione dei bandi Pon e Por, Erasmus, ecc. Per gli studenti, invece, le opportunità risiedono nel poter vivere esperienze di studio (anche all'estero) che diversamente sarebbero loro completamente precluse e di poter confrontarsi con alunni provenienti da classi sociali diverse.

Vincoli

I vincoli determinati da un contesto come quello descritto sono numerosi, in quanto le attività che la scuola potrebbe svolgere in assenza delle opportunità offerte dai bandi Pon e POR sarebbero assai limitate. A causa delle difficoltà economiche delle famiglie, infatti, risulta difficile per la scuola progettare attività che non siano quelle ordinarie. Il contributo economico delle famiglie è infatti esiguo e notevoli problemi di partecipazione si riscontrano quando le attività didattiche lo prevedono. Per ovviare a ciò la scuola impiega una grande quantità di risorse umane nella progettazione di bandi europei e nazionali. Solo grazie ad essi è possibile far conseguire agli studenti le certificazioni linguistiche ed informatiche, consentire soggiorni di studio all'estero, intraprendere azioni coordinate ed importanti contro la dispersione scolastica, realizzare laboratori informatici e linguistici, cablare la scuola per favorire l'utilizzo delle tic e l'innovazione didattica. Un altro vincolo è rappresentato dal rapporto con i genitori con cui è difficile negoziare una ridefinizione delle problematiche educativo-relazionali in quanto poco attenti al valore della scuola e alle possibilità che essa può offrire in termini di nuove opportunità di vita.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui è collocata la scuola è un territorio a prevalente vocazione agricola, con la presenza di pochissime aziende di media grandezza e di una diffusa presenza di piccole e piccolissime imprese a carattere artigianale e di un diffuso tessuto di negozi di vicinato. Numerose sono anche le associazioni culturali, di volontariato e del terzo settore. Sono in fase di sviluppo e radicamento vari contenitori culturali e numerosi sono gli eventi artistici e musicali durante il corso dell'anno. La città, inoltre, possiede un centro storico di grande pregio e vari musei archeologico, nazionale, di arte moderna. Essendo una città culturalmente viva, sono presenti anche due quotidiani telematici, due mensili cartacei e una tv locale. Le opportunità che il territorio offre sono già, in gran parte, utilizzate dalla scuola: l'indirizzo Turistico è sistematicamente coinvolto negli eventi più significativi come Cortili aperti e le giornate del Fai. Per gli indirizzi Amministrazione finanza e marketing e Sistemi informativi aziendali il territorio è punto di riferimento per i progetti di alternanza scuola lavoro. La stampa locale, infine, è sempre disponibile ad accogliere gli interventi in cui si rende noto alla cittadinanza dei progetti e dei risultati conseguiti dalla scuola. Per ciò che attiene agli Enti Locali le opportunità derivano da una azione del Comune di Bitonto con l'attuazione del POFT mentre la Città Metropolitana con gli educatori per i disabili.

Vincoli

I vincoli sono determinati dalla mancanza di una attenzione del tessuto produttivo verso la scuola. E' complesso costruire sinergie significative e progettare percorsi integrati. Il mondo dell'impresa, soprattutto in questa fase di crisi, non sempre e' disponibile ad accogliere i giovani al proprio interno e spesso i progetti di alternanza sono visti più come un aggravio di lavoro, che come una opportunità di crescita per l'azienda. Ciò e' dovuto al fatto che la gran parte del tessuto produttivo locale e' rappresentato da aziende a conduzione familiare di tipo artigianale poco interessato sia ad una espansione in termini produttivi che ad una formazione/implementazione di personale. Poche sono le medie aziende, ma anche in questo caso non c'e' una mentalità imprenditoriale tale da permettere un proficuo scambio di esperienze tra mondo della formazione e mondo dell'impresa. Pertanto, spesso la scuola incontra numerosi ostacoli a creare scambi che risultino proficui per la formazione delle/dei ragazze/i in quanto anche quando collocati in azienda, la tendenza e' quella di non seguirli con professionalità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La struttura realizzata alla fine degli anni settanta offre molte opportunità dovute agli ampi e numerosi spazi presenti. La scuola, infatti, e' dotata di un auditorium di circa quattrocento posti in cui si tengono le assemblee di istituto, i collegi dei docenti, gli spettacoli del gruppo teatrale studentesco, di una sala più piccola di circa cento posti in cui si tengono incontri con esperti, corsi di formazione e che e' adibita anche a biblioteca scolastica, di due laboratori informatici, di uno di economia aziendale, di uno linguistico e di uno di matematica. Dispone, inoltre, di un'ampia palestra scoperta e di una coperta. Le aule non troppo grandi, sono, tuttavia luminose. La scuola, inoltre, non ha barriere architettoniche, infatti, accoglie più di 40 alunni diversabili. Gli strumenti in uso nella scuola sono di buona qualità, avendo, grazie ai fondi Fesr, potuto rinnovare gli strumenti informatici ed e' stato possibile dotare tutte le aule di schermi e videoproiettori. La scuola e' stata, di recente, sempre grazie ai fondi Fesr, completamente cablata. La sede e' ben collegata ai comuni vicini dal servizio di autolinee.

Vincoli

La struttura, nell'estate 2018, è stata oggetto di una completa tinteggiatura sia delle aule sia

degli spazi comuni interni. Essa, tuttavia, avrebbe bisogno di un restauro complessivo: gli infissi andrebbero cambiati e i grandi spazi, palestra e auditorium, restaurati. I fondi necessari sono notevoli e la scuola non dispone di risorse adeguate, se non per affrontare piccole emergenze. La città metropolitana è anch'essa priva di fondi sufficienti ad affrontare opere di restauro di cui, tra l'altro, necessitano anche altre strutture scolastiche presenti sul territorio. La certificazione antiincendio è da aggiornare, come d'altronde per molti altri edifici scolastici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ ITC "VITALE GIORDANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BATD220004
Indirizzo	PIAZZALE GIANNI RODARI S.N.C. BITONTO - BARI - 70032 BITONTO
Telefono	0803741816
Email	BATD220004@istruzione.it
Pec	batd220004@pec.istruzione.it
Sito WEB	http://www.itcbitonto.gov.it

Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"> • AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE • TURISMO • AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO • SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
---------------------	--

Totale Aluni	734
--------------	-----

❖ I.T.C. "V. GIORDANO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
---------------	----------------------------

Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	BATD22050D
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI S.N.C. BITONTO 70032 BITONTO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza G. Rodari snc - 70032 BITONTO BA
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Approfondimento

Radici storico – culturali dell'ITE "Vitale Giordano"

L'Istituto Tecnico Economico Statale nasce a Bitonto, nell'anno scolastico 1986-1987, e consegue l'autonomia nel 1992/93, distaccandosi dall'Istituto "Tommaso Fiore" di Modugno.

Gli viene attribuita l'attuale sede in un moderno ed elegante edificio sito in Piazzale Gianni Rodari e viene intitolato a Vitale Giordano, illustre matematico bitontino (1633 -1711).

L'edificio si caratterizza per luminosità e funzionalità, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di barriere architettoniche. E' dotato di ben sei laboratori con nuovissime attrezzature e personal computer, di ultima generazione, due palestre, ampie e funzionali.

L'area esterna comprende confortevoli parcheggi ed un'ampia zona verde.

L'ITE comincia così la sua ascesa e la sua crescita nel territorio desideroso di aggiungere ai licei preesistenti una scuola che possa dare una buona formazione di stampo giuridico ed economico.

L'ITE nel tempo si è caratterizzato per la stabilità della dirigenza e del personale docente e per la coerenza dei suoi piani di studio, pur nel progressivo ampliamento degli indirizzi e delle opzioni disponibili.

A decorrere dall'anno scolastico 1996/1997 il piano di studi in tutti i corsi è di ordinamento IGEA (indirizzo giuridico economico aziendale) oggi **Amministrazione Finanze e Marketing** a cui ben presto si aggiunge il corso serale SIRIO (anno scolastico 2001/02).

Subito dopo diventa operativo l'indirizzo MERCURIO (2004/05) - oggi **Sistemi Informativi Aziendali** - che ha coinvolto un numero sempre maggiore di alunni e si è esteso fino a coprire quattro corsi.

Dal 2008/2009 è stato avviato l'indirizzo ITER (**Turismo**), in costante crescita qualitativa e quantitativa.

Dal 2019/20 per le nuove classi terze dell'indirizzo **Amministrazione Finanze e Marketing** sarà avviata l'ulteriore opzione di studio **Relazioni Internazionali per il Marketing**, che si affiancherà a quelli già esistenti **Amministrazione Finanze e Marketing** e **Sistemi Informativi Aziendali**.

Inoltre l'Istituto è **test center**

per il conseguimento della patente europea del computer **ECDL AICA** sull'uso dei software di produttività individuale a livello base

per la certificazione **ACA** Adobe Certified Associate sui software di comunicazione digitale Photoshop, Dreamweaver e Flash

per la certificazione **MOS** Microsoft Office Specialist sull'uso dei software di produttività individuale a livello avanzato

La finalità principale di queste iniziative è quella di integrare e ampliare l'offerta formativa dell'istituto con opzioni certificate dall'esterno e riconosciuta dalla CEE sulle abilità relative all'uso del computer. La patente europea per l'uso del computer (ECDL), infatti, è una certificazione, riconosciuta a livello europeo dai Ministeri della

Pubblica Istruzione e del Lavoro, attestante il possesso dell'insieme delle abilità necessarie per poter utilizzare il PC in modo autonomo, in rete e non, nell'ambiente di lavoro.

Tutte le certificazioni permettono anche di ottenere crediti validi sia per gli esami di Stato conclusivi sia per gli esami universitari.

L'Istituto fa parte, inoltre, del Consorzio "Scuole per l'innovazione" partecipando attivamente alle varie aree:

area innovazione e qualità

area democrazia e partecipazione

area eventi e spettacoli.

Corso per adulti

Il **corso serale per adulti** è rivolto a giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata o bisognosi di riqualificarsi.

Il progetto si sviluppa valorizzando le esperienze scolastiche e professionali di tutti gli studenti, costruendo, altresì, percorsi formativi personalizzati.

Al termine del ciclo di studi si consegue il diploma di Ragioniere e Perito Commerciale.

Il corso valorizza e riconosce i crediti formativi documentati, consentendo all'utente di affrontare esclusivamente lo studio delle discipline nelle quali non possiede competenze certificate.

Rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning" il corso si propone di:

- v qualificare giovani e adulti privi di professionalità adeguata, riducendo e abbattendo l'emarginazione culturale e lavorativa;
- v consentire la riqualificazione professionale di adulti già inseriti in un contesto lavorativo, o l'acquisizione di competenze professionali che consentono loro di accedere a mansioni superiori.

IL Corso Serale si sviluppa lungo le seguenti coordinate:

- riconoscimento degli studi e delle esperienze già acquisiti in qualsiasi istituto di istruzione secondaria;
- orario ridotto delle lezioni, articolato su cinque giorni curriculari, nel sesto giorno sono eventualmente previsti approfondimenti e recuperi;
- assistenza specifica nella fase di inserimento;
- metodologie specifiche per adulti;
- coinvolgimento degli studenti nella definizione dei percorsi formativi.

Il titolo di studio rilasciato è quello di ragioniere perito commerciale

Prospettive

Il diploma consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie ed è titolo per l'ammissione ai pubblici concorsi; permette di intraprendere qualsiasi attività che richieda una preparazione specifica in campo giuridico economico-aziendale.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1

Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

L'I.T.E. "VITALE GIORDANO" è una struttura moderna, ampia e luminosa, dotata di laboratori tecnologicamente avanzati.

Le aule didattiche sono 36, quelle speciali 7 di seguito elencate:

Laboratorio INFORMATICA - Biennio con n. 30 postazioni multimediali.

Laboratorio MULTIMEDIALE con n. 25 postazioni, per l'insegnamento dell'Economia Aziendale.

Laboratorio INFORMATICA - Triennio con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento dell'informatica, completamente rinnovato.

Laboratorio LINGUISTICO con n. 30 postazioni multimediali, per l'insegnamento delle lingue, dotato anche di decoder e antenna satellitare.

Laboratorio di SCIENZE con n. 30 postazioni, dotato di attrezzature per sperimentazioni.

Laboratorio di MATEMATICA, nuovissimo e dotato di software aggiornatissimi.

Laboratorio SCENARI EDUCATIVI con isole, computer portatili e leggio.

Ad esse si aggiungono:

le due palestre (una coperta e l'altra scoperta), adeguatamente attrezzate.

Adiacenti alle palestre due ampi spogliatoi muniti di contenitori per riporre in tutta sicurezza gli effetti personali;

un auditorium intitolato a Tina Clemente, alunna esemplare, scomparsa prematuramente. Ha capienza di 400 persone, dotato di video proiettore di ultima generazione e di grande palco su cui realizzare e rappresentare i lavori prodotti dalla compagnia Teatrale della scuola. In esso si tengono conferenze e video - conferenze aperte al territorio;

un'aula magna o aula polifunzionale: è stata riattata di recente con postazioni multimediali collegate ad internet, videoproiettore e maxi schermo per consentire attività di studio, di ricerca e incontro per lo svolgimento dei vari progetti della scuola.

una biblioteca che dispone di un patrimonio librario di circa 2.000 volumi, cui si aggiungono diverse riviste. Oltre ad alcuni testi relativi alle materie di indirizzo economico-giuridico, è dotata di testi di letteratura di autori italiani e stranieri, dizionari di recente pubblicazione ed una videoteca con varie raccolte di commedie classiche e collezioni di grandi autori.

Per agevolare l'utilizzo del materiale in essa contenuto, viene garantita la presenza di un bibliotecario a disposizione degli utenti per tutta la durata dell'attività didattica (ore 8:00 - 14:00).

Computer portatili e tablet a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone, abbattendo distanze e soddisfacendo i diversi bisogni degli studenti.

aule dotate di video - proiettori per potenziare l'esposizione dei docenti e rendere più motivanti le lezioni.

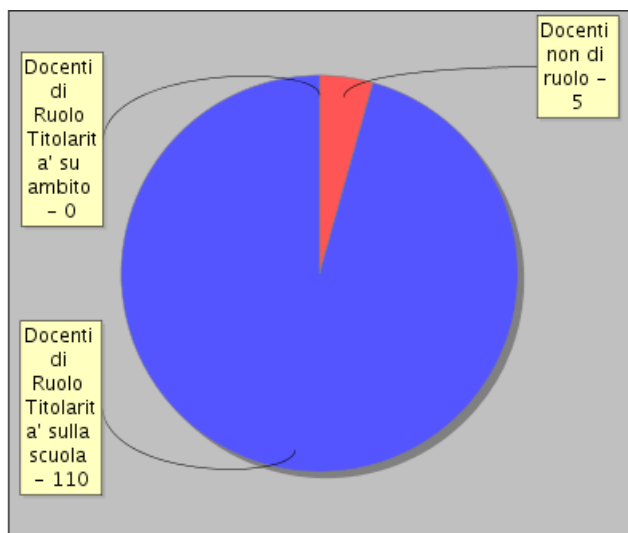
L' Istituto inoltre si sta attrezzando per realizzare aule innovative "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless. Le aule saranno dotate di video proiettore, maxi schermo interattivo touch - screen, arredi mobili e componibili e consentiranno l'interazione digitale discenti/docenti anche con l'utilizzo della metodologia BOYOD.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	96
Personale ATA	20

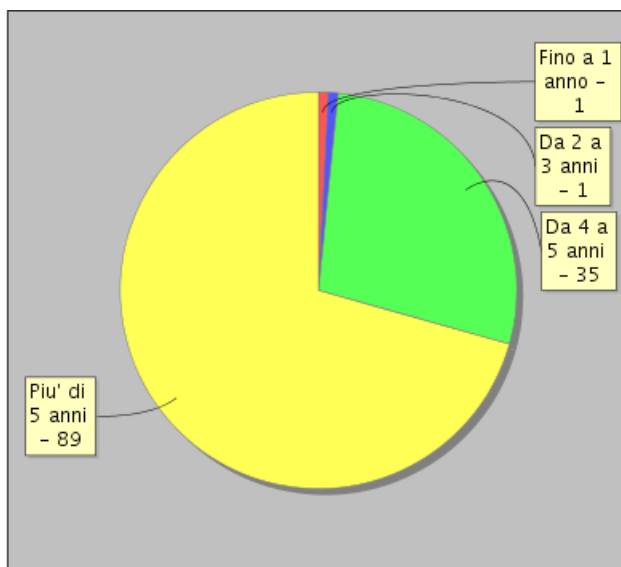
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 5
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 1
- Da 4 a 5 anni - 35
- Piu' di 5 anni - 89

Approfondimento

Il dirigente scolastico prof. **Francesco Lovascio**, che è subentrato al prof. Arcangelo Fornelli alla guida l' ITE "VITALE GIORDANO" dall'anno scolastico 2018/2019, sta proseguendo l'opera di innovazione ed adeguamento della scuola alla realtà ed alle necessità del territorio già iniziata dal suo collega. La sua gestione della leadership è volta a motivare e valorizzare le capacità e le competenze del personale e degli

studenti.

Il corpo docente consta di insegnanti prevalentemente stabili nell'Istituto. Tra essi il collegio dei docenti individua annualmente le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa che assieme ai due docenti Collaboratori del Dirigente, al docente responsabile del Corso Serale, i Coordinatori di Dipartimento, i Coordinatori dei Consigli di Classe, di nomina del dirigente, costituiscono lo Staff di presidenza.

L'attività didattica della scuola si modula sulle indicazioni dei Dipartimenti delle diverse Discipline insegnate all'interno dell'Istituto. Nelle riunioni dipartimentali si determinano gli obiettivi specifici della singola disciplina del quinquennio di studi, le programmazioni per competenze e per UDA, i criteri e gli strumenti di valutazione, gli interventi di recupero, di sostegno e di approfondimento, si concordano indicazioni per le adozioni dei libri di testo, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente.

I Dipartimenti, inoltre, promuovono progetti, interventi di esperti o aderiscono a proposte culturali - educative di ambito cittadino, anche in raccordo con le varie Associazioni culturali bitontine, al fine di integrare l'offerta didattica dell'istituto e di conseguire, con maggior proficuità e completezza, la costruzione di "saperi condivisi".

L'ITE inoltre, considera con attenzione ogni iniziativa o attività integrativa dei programmi proposta nel corso dell'anno da docenti, studenti, genitori ed eventuali Enti esterni, purché significativa e in linea con gli obiettivi educativi, culturali e didattici individuati

Collabora all'attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, il personale non docente, costituito dalle seguenti unità:

- D.S.G.A.
- 7 addetti ai servizi di segreteria
- 2 tecnici di laboratorio
- 11 collaboratori scolastici

Gli studenti iscritti e frequentanti sono 823 di cui: 734 nei corsi diurni distribuiti in 34 classi;

89 nel corso serale AFM distribuiti in 4 classi



ALLEGATI:

FUNZIONIGRAMMA.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION DELLA SCUOLA

L'ITES "V. Giordano" mira a diventare **leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nella preparazione di professionisti ad elevato livello di competenze** operanti nel mondo dell'impresa pubblica e privata, delle professioni giuridiche ed economiche, nei vari settori della pubblica amministrazione, che siano, nel contempo, cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche.

L'ITES "V. Giordano" intende diventare, inoltre, **leader fra gli istituti tecnici economici del territorio regionale nell'innovazione didattica**, sia nelle metodologie di insegnamento sia nelle dotazioni tecnologiche.

L'ITES "V. Giordano" intende preparare i propri alunni a essere competitivi nel mercato del lavoro globale, in un mondo in cui al lavoratore qualificato si chiederà, oltre ad una solida preparazione professionale, flessibilità, disponibilità a muoversi in un contesto internazionale, capacità di aggiornare continuamente le proprie competenze,

In particolare, nei prossimi dieci anni l'ITES "V. Giordano" si prefigge l'obiettivo di consentire ai propri diplomati l'accesso a posizioni lavorative qualificate e, in percentuale significativa, a ruoli decisionali.

I valori fondamentali sui quali L'ITES intende basare la sua crescita sono i seguenti:

- 1) Cura del proprio lavoro e dell'ambiente in cui si svolge
- 2) Rispetto reciproco
- 3) Osservanza delle regole comuni
- 4) Impegno nel miglioramento continuo
- 5) Condivisione delle scelte
- 6) Cooperazione e lavoro di squadra
- 7) Riconoscimento dei meriti e assunzione delle responsabilità
- 8) Orientamento ai risultati
- 9) Aspirazione all'eccellenza



MISSION DELLA SCUOLA

Partendo dalla vision sopra delineata, è possibile definire la missione dell'Istituto nel medio termine.

L'ITES "V. Giordano" raccoglie un'utenza diversificata per preparazione di base e estrazione socio - economica - culturale: pertanto persegue la duplice finalità di preparare i propri alunni ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro con mansioni qualificate, specificamente nel settore secondario e terziario, e di fornire agli studenti più dotati e motivati solide basi per proseguire gli studi a livello universitario.

La missione dell'istituto, nello specifico, è formare i futuri quadri del sistema produttivo e della pubblica amministrazione del nostro territorio, che possano consolidare e rilanciarne lo sviluppo nel più ampio contesto nazionale e globale.

In questo senso operano le caratteristiche che dalla sua nascita contraddistinguono l'ITES "V. Giordano":

- 1) radicamento nel territorio, tradotto nei numerosi accordi di collaborazione con Enti, Agenzie e Associazioni;*
- 2) collegamento con il mondo del lavoro, concretizzato nell'ampio numero di aziende accoglienti i nostri alunni in percorsi di alternanza scuola lavoro;*
- 3) disponibilità all'innovazione didattica e tecnologica, dimostrata dall'adesione dell'Istituto alle sperimentazioni metodologiche della rete delle "Avanguardie educative" e dal crescente numero di ambienti didattici innovativi presenti nella scuola.*

L'ITES "V. Giordano" si distingue fra gli Istituti tecnici economici per la sua vocazione a coniugare l'acquisizione di solide conoscenze e abilità disciplinari con lo sviluppo di competenze avanzate linguistiche, matematiche, tecnologiche e storico- sociali.

Per realizzare la sua missione, l'ITES "V. Giordano" si propone di conseguire nel prossimo triennio i seguenti obiettivi generali:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi** dell'istituto (aule 3.0, laboratori con tecnologia didattica avanzata, etc.) che consentano una didattica **attiva e partecipativa**.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo** (Debate, Didattica per scenari, Flipped Classroom, Cooperative learning, Problem Based Learning) che mettano **gli alunni al centro del processo di apprendimento** e ne favoriscano la motivazione e la partecipazione attiva.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa** con iniziative di aggiornamento e di ricerca - azione, incrementando la collaborazione con



Avanguardie educative, con l'Indire e con le Università.

- 4) **Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni**, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.
- 5) **Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni**, in particolare le competenze personali e sociali, di cittadinanza e imprenditoriali (capacità di lavorare in team, creatività, spirito di iniziativa etc.).
- 6) **Migliorare le performances degli alunni** in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) **Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**, valorizzando le differenze individuali e compensando le situazioni di svantaggio per mezzo di ambienti di apprendimento e metodologie didattiche inclusive.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Implementazione delle pratiche didattiche centrate sullo studente in tutte le classi prime del biennio.

Traguardi

Aumento del numero di alunni ammessi alla classe successiva, nel primo biennio.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità tra le classi.

Traguardi

Diminuire la variabilità tra le classi, per ottenere risultati più omogenei.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Implementare le competenze chiave di cittadinanza. Realizzazione di UDA per la certificazione delle competenze chiave alla fine del primo biennio.



Traguardi

Prevedere all'interno delle unità di apprendimento disciplinare la presenza delle competenze chiave di cittadinanza. Certificare le competenze.

Priorità

Valutare le competenze chiave di cittadinanza

Traguardi

Costruzione di griglie di valutazione oggettive, condivise e comuni per la valutazione delle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'ITES "V. Giordano" vuole produrre studenti competitivi nel mercato del lavoro globale, in possesso di una solida preparazione professionale, flessibili, disponibili a muoversi in un contesto internazionale, capaci di aggiornare continuamente le proprie competenze, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo lavorativo dopo il diploma o un ulteriore periodo di formazione terziaria; dotati di un corredo di conoscenze, abilità e atteggiamenti che li rendano cittadini informati e consapevoli, pronti a partecipare alla vita pubblica, capaci di prendere decisioni meditate e di assumersi responsabilità politiche.

Pertanto, per realizzare tale missione, anche in relazione ai punti di forza e alle criticità individuate nel RAV, nel prossimo triennio l'ITES "V. Giordano" perseguirà i seguenti obiettivi generali, collegati agli obiettivi formativi prioritari ex c. 7 art. 1 L.107/2015 come indicati nella lista successiva:

- 1) Incrementare il numero e la qualità degli ambienti didattici innovativi dell'istituto.
- 2) Consolidare e ampliare l'utilizzo di metodologie didattiche di tipo collaborativo e cooperativo che mettano gli alunni al centro del processo di apprendimento.
- 3) Favorire la formazione continua dei docenti sull'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica innovativa.
- 4) Monitorare sistematicamente, consolidare e potenziare le conoscenze, abilità e competenze disciplinari e trasversali degli alunni, in particolare nelle discipline Italiano, Matematica, Inglese e nelle discipline caratterizzanti i vari indirizzi.



- 5) Potenziare le competenze chiave di cittadinanza degli alunni.
- 6) Migliorare le *performances* degli alunni in termini di risultati nelle prove Invalsi e negli Esami di Stato.
- 7) Consolidare e qualificare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 5) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la



comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

1. LE SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE

L'ITES "V. Giordano" si caratterizza per l'attenzione verso la sperimentazione di strategie didattiche innovative: alcune sperimentazioni sono state formalmente deliberate dal Collegio dei docenti e vengono sistematicamente sperimentate Consigli di Classe.

a) La classe capovolta

In ambito educativo, con **classe capovolta** o **insegnamento capovolto** ci si riferisce a un approccio metodologico che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe, con un rapporto docente-allievo piuttosto rigido e gerarchico. Il termine italiano è la traduzione di ciò che a livello internazionale è conosciuto come [Flipped Classroom](#).

L'insegnamento capovolto nasce dall'esigenza di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale alle esigenze della società nella *information era* radicalmente mutata in pochi anni. La rapida mutazione indotta dalla diffusione del web ha prodotto un distacco sempre più marcato di gran parte del mondo scolastico dalle esigenze della società, dalle richieste del mondo delle imprese e dalle abilità e desideri degli studenti e delle loro famiglie.



L'insegnamento capovolto risponde a questo stato di cose con l'inversione dei due momenti classici, lezione e studio individuale:

la lezione viene spostata a casa sfruttando appieno tutte le potenzialità dei materiali didattici online;

lo studio individuale viene spostato a scuola dove il setting collaborativo consente di applicare, senza il timore di ristrettezze temporali, una didattica di apprendimento attivo socializzante e personalizzata. L'insegnante può esercitare il suo ruolo di tutor al fianco dello studente

Alcuni docenti dell'ITE "Vitale Giordano", pertanto, saranno iscritti alla piattaforma "Flipnet", per condividere con i docenti di tutta Italia i materiali didattici prodotti e le esperienze avviate.

2 b) Le avanguardie educative: didattica per scenari

La «didattica per scenari» è un approccio che si prefigge l'obiettivo di introdurre nella pratica quotidiana attività didattiche centrate sullo studente che si avvalgono delle potenzialità offerte dalle ICT. Le classi coinvolte nella sperimentazione metodologica della Didattica per scenari, una delle dodici idee di innovazione didattica promosse del movimento delle Avanguardie educative, a cui il nostro istituto ha aderito a partire dall'anno scolastico 2015/16, sono cinque (1 B, 1C, 1D, 1E, 1F) classi prime. I docenti coinvolti nella sperimentazione continueranno a seguire attività formative, in presenza ed on line, come supporto alla progettazione delle Learning Story e alla loro realizzazione.

Il punto di partenza per la scrittura di una learning story è il concetto di scenario. Lo scenario è il segmento di curriculum che uno o più docenti in forma trasversale intendono affrontare, progettando attività didattiche centrate sullo studente, ovvero, attività didattiche in cui ciascuno studente diventa protagonista nella costruzione del proprio sapere. Le attività che si intendono realizzare, vengono narrate/declinate in un piano di lavoro (Learning story), che contiene gli ingredienti per il capovolgimento del tradizionale paradigma didattico "frontale": le/gli alunne/i sono chiamati a realizzare prodotti dell'apprendimento (eventi pubblici, blog, video



booktrailer, app), attraverso ricerche, analisi, selezione di vari materiali, visite guidate, interviste, esperimenti, soluzione di situazioni problematiche; in modo da diventare i protagonisti attivi delle attività didattiche e non solo ricettori passivi di nozioni. Tale impostazione metodologico-didattica, inoltre, consente lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave europee, quali **imparare ad imparare**, competenza fondamentale per l'autonomia sociale e culturale e la **competenza digitale**, fondamentale nella moderna società dell'informazione. Le attività, inoltre, vengono svolte dividendo la classe in gruppi e ciò consente lo sviluppo di altre competenze fondamentali, come le **competenze sociali e civiche**, nel gruppo bisogna saper ascoltare, collaborare, negoziare, ridimensionare il protagonismo individuale, lavorare collettivamente per la creazione di un prodotto dell'apprendimento e lo **spirito di iniziativa e imprenditorialità**, creare qualcosa di nuovo, originale, discusso nel team. In tal modo le/gli studenti sono stimolati a vivere esperienze didattiche coinvolgenti che simulano contesti di realtà, propri del nuovo mondo del lavoro.

Scegliere di introdurre la Didattica per scenari ha significato per la nostra scuola, scegliere di adottare una formazione centrata non solo sui contenuti, ma anche sullo sviluppo e il potenziamento delle competenze, al fine di formare studentesse/i consapevoli delle proprie potenzialità e in grado di affrontare le sfide della successiva formazione e/o del mondo del lavoro.

3 c) Le avanguardie educative: Il Debate

Il "debate" è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali ("*life skill*"), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il *cooperative learning* e la *peer education* non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Ormai disciplina curriculare nel mondo anglosassone, il debate consiste in un confronto in cui le due squadre sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento ("*topic*"), ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il Debate consente agli



studenti di imparare a cercare e selezionare le fonti, sviluppare competenze comunicative, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Gli alunni vengono inoltre progressivamente condotti all'acquisizione e al miglioramento delle capacità espressive in lingua italiana, in lingua inglese, francese e spagnola e assimilano importanti regole di comportamento. I topics scelti sono argomenti tratti dalle programmazioni delle discipline coinvolte, questioni dibattute di rilevanza sociale, economica, giuridica, politica o quesiti di ordine universale (giusto/ingiusto).

Le classi coinvolte nella sperimentazione sono la 1° A /AFM, la 1° A Turismo, la 1°B Turismo e la 1°C Turismo.

Il progetto si sviluppa all'interno di un percorso interdisciplinare curricolare che coinvolge le seguenti discipline: italiano, inglese, francese, spagnolo, diritto, religione, storia, fisica ed economia aziendale. Si tratta di un'esperienza flessibile, che rispetta i ritmi di apprendimento dei discenti e si adegua alle esigenze ed aspettative specifiche del gruppo classe.

2. La didattica per competenze

I docenti delle classi prime, seconde, terze e quarte progettano e mettono in opera apposite UDA interdisciplinari, concordate nei consigli di classe, su indicazione della Commissione coordinamento UDA, corredate da specifiche prove esperte di realtà mirate all'accertamento delle competenze sviluppate dagli studenti

3. La metodologia CLIL

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*, "apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua" straniera veicolare.

La Legge di Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado avviata nel 2010 ha introdotto l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani. **Tutte le classi quinte del nostro istituto seguiranno la metodologia**



CLIL, con il docente abilitato.

AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI E DIDATTICA ATTIVA

L'ITE "V. Giordano" intende proseguire sulla strada già intrapresa dell'innovazione didattica già da tempo intrapresa, nella convinzione che solo un continuo arricchimento ed aggiornamento del corredo di metodologie e strumenti a disposizione del docente possa migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento e apprendimento, incrementare la motivazione degli studenti e favorire lo sviluppo delle loro competenze.

In questa direzione vanno i progetti di modernizzazione dei laboratori e di realizzazione di ambienti didattici innovativi (aule 3.0) adatti ad un insegnamento - apprendimento non solo trasmissivo ma interattivo, centrato sullo studente, sulle attività di problem solving e ricerca, sui metodi di studio attivi e cooperativi e attrezzati per una proficua integrazione delle moderne tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) nell'attività didattica giornaliera.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Rendere sistematico in almeno due sezioni l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie attive e cooperative (Problem Based Learning e Project Based Learning; Cooperative Learning) integrate con l'utilizzo mirato delle TIC, per potenziare l'interazione fra docenti e discenti e favorire il ruolo attivo degli studenti nel processo di insegnamento - apprendimento.



PRATICHE DI VALUTAZIONE

- 1) Proseguire nell'implementazione della didattica per competenze, attraverso la realizzazione di UDA trasversali e l'elaborazione di prove autentiche con le relative rubriche di valutazione per ogni anno di corso e in ciascuna disciplina.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Realizzazione di ambienti didattici innovativi (aule 3.0) configurati in modo flessibile (pareti divisorie scorrevoli, banchi componibili e sedute mobili) per favorire attività didattiche non trasmissive, attrezzati con hardware (video - proiettori, maxischermi interattivi touch - screen, tablet) e software idonei a consentire l'integrazione piena delle TIC nella didattica quotidiana, in numero sufficiente ad ospitare almeno 2 sezioni complete.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning
Avanguardie educative DEBATE	
Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI	

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ITC "VITALE GIORDANO"	BATD220004
I.T.C. "V. GIORDANO"	BATD22050D

A. TURISMO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in

diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto;
 - i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella

ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Approfondimento

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

❖ **QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE**

QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
FRANCESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	0	0
STORIA	0	0	2	2	2

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO
QO TURISMO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
FRANCESE	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
FRANCESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	2	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	6	7	8
DIRITTO	0	0	3	3	3
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE
COPIA DI QO AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
COPIA DI QO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	3	0	0

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	4	5	5
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	4	7	7
DIRITTO	0	0	3	3	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	3	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

ITC "VITALE GIORDANO" BATD220004 (ISTITUTO PRINCIPALE)
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: TURISMO
COPIA DI QO TURISMO TEDESCO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
INFORMATICA	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	0	0	0
ARTE E TERRITORIO	0	0	2	2	2
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	0	0	3	3	3
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI	0	0	4	4	4
GEOGRAFIA TURISTICA	0	0	2	2	2
TEDESCO	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

I.T.C. "V. GIORDANO" BATD22050D
SCUOLA SECONDARIA II GRADO - ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
**❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING -
TRIENNIO**
QO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SERALE

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	3	3	3
LINGUA INGLESE	0	0	2	2	2
SPAGNOLO	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
INFORMATICA	0	0	2	1	0
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	5	5	6
DIRITTO	0	0	2	2	2
ECONOMIA POLITICA	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	0	1	1

Approfondimento

A partire dall'a.s. 2019-20 per le classi del triennio sarà attivata la nuova opzione Relazioni Internazionali per il Marketing. Il relativo quadro orario è disponibile in allegato.

ALLEGATI:
SINTESI RIM.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ITC "VITALE GIORDANO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curriculum d'Istituto è l'espressione più forte dell'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa dell'Istituzione scolastica per soddisfare al meglio, come servizio pubblico, le esigenze formative degli utenti e del territorio, attraverso la contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee Guida per gli istituti tecnici e la loro operativizzazione didattica. In tal senso, il curriculum d'istituto si correla e si integra col PTOF. La nuova idea di curriculum nasce dall'esigenza di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all'allievo il "saper fare", oltre che il "sapere". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze. Con il lavoro collegiale di riflessione, studio, ricerca e progettazione, l'Istituto motiva le connotazioni di "autonomia" della scuola, tra le quali: • la ricerca dell'efficacia e della qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni; • la promozione dell'unitarietà didattica e formativa finalizzata agli esiti da conseguire, ai criteri di verifica e valutazione, alle scelte metodologiche di fondo; • il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità culturali e professionali presenti nella scuola; • la garanzia, il consolidamento e lo sviluppo della libertà d'insegnamento, individuale e collegiale; • la visione collegiale e condivisa della conoscenza e della cultura da promuovere a scuola; • il perseguimento dell'innovazione didattica funzionale e coerente con la progettazione per competenze, centrata su procedure di tipo costruttivistico, cooperativo, laboratoriale; • la creazione e l'organizzazione di luoghi deputati all'innovazione didattica. Il nostro curriculum di istituto è stato costruito intorno alle competenze chiave di cittadinanza, prevedendo per ciascuna disciplina sia le competenze specifiche da sviluppare che quelle trasversali. In relazione a quest'ultimo aspetto, sul curriculum sono evidenziate le discipline afferenti, in modo da poter costruire UDA finalizzate al potenziamento delle competenze sia disciplinari sia trasversali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Nell'anno scolastico , i Dipartimenti disciplinari hanno continuato il lavoro di definizione del Curricolo verticale d'Istituto. Il Curricolo tiene conto da un lato delle Linee guida per

gli Istituti tecnici, dall'altro della necessità di personalizzare i percorsi, adattandoli e integrandoli secondo la specifica realtà del nostro Istituto. Nell'orizzonte della didattica per competenze, che esige una ridefinizione delle pratiche didattiche, ogni Dipartimento ha concordato: contenuti, abilità e competenze di riferimento, declinandoli anno per anno, al fine di favorire uniformità formativa per classi parallele; obiettivi minimi su cui calibrare il livello soglia per la sufficienza e per valutare i percorsi formativi individualizzati; rubriche valutative delle competenze. La documentazione è stata prodotta secondo modelli comuni, ma talvolta è stata adattata alle specificità della classe. La riflessione comune e la programmazione per UdA hanno potenziato il confronto tra docenti diversi per età ed esperienze formative e professionali, all'interno sia dei Dipartimenti sia della Commissione di coordinamento scientifico sia del Colloquio dei docenti. Il lavoro è stato condiviso con il Dipartimento di sostegno, al fine di favorire l'elaborazione di efficaci e sostenibili percorsi individualizzati per gli studenti BES. Il Curricolo, ancora provvisorio e suscettibile di verifica e miglioramento anche in vista degli esiti del monitoraggio ministeriale sulla riforma, ha messo al centro i bisogni cognitivi, formativi ed emotivi dei nostri studenti ed è proprio per migliorare i processi di insegnamento-apprendimento che i docenti dei Dipartimenti, impegnati nel rinnovamento metodologico-didattico, si sono assunti la responsabilità ineludibile delle scelte. Il nostro Istituto ha adottato l'idea di Didattica per Scenari del Movimento Avanguardie Educative che prevede la realizzazione di un learning object a cui partecipano diverse discipline curriculari. Attraverso tali metodologie si potenziano le competenze trasversali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La scuola, come offerta per lo sviluppo delle competenze trasversali, prevede di sviluppare e potenziare le conoscenze linguistiche e tecnologiche atte a migliorare un più facile accesso al mondo del lavoro in un contesto più ampio e dettagliato.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente. La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa del 2006. Le competenze richieste oggi sono cambiate: più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti. Il nuovo quadro di

riferimento delinea otto competenze chiave: 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale; 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. La raccomandazione precisa che le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave comprese quelle di cittadinanza e lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità. Le competenze vengono valutate con rubriche valutative e di autovalutazione dei processi.

Approfondimento

Il curricolo d'Istituto è l'espressione più forte dell'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa dell'Istituzione scolastica per soddisfare al meglio, come servizio pubblico, le esigenze formative degli utenti e del territorio, attraverso la contestualizzazione degli obiettivi di apprendimento individuati dalle Linee Guida per gli istituti tecnici e la loro operativizzazione didattica. In tal senso, il curricolo d'istituto si correla e si integra col PTOF.

La nuova idea di curricolo nasce dall'esigenza di distinguere nettamente gli obiettivi dalle competenze, onde consentire la realizzazione di una scuola che permetta all'allievo il "saper fare", oltre che il "sapere". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze. Con il lavoro collegiale di riflessione, studio, ricerca e progettazione, l'Istituto motiva le connotazioni di "autonomia" della scuola, tra le quali: • la ricerca dell'efficacia e della qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni; • la promozione dell'unitarietà didattica e formativa finalizzata agli esiti da conseguire, ai criteri di

verifica e valutazione, alle scelte metodologiche di fondo; • il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità culturali e professionali presenti nella scuola; • la garanzia, il consolidamento e lo sviluppo della libertà d'insegnamento, individuale e collegiale; • la visione collegiale e condivisa della conoscenza e della cultura da promuovere a scuola; • il perseguimento dell'innovazione didattica funzionale e coerente con la progettazione per competenze, centrata su procedure di tipo costruttivistico, cooperativo, laboratoriale; • la creazione e l'organizzazione di luoghi deputati all'innovazione didattica.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

❖ **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

Descrizione:

L'alternanza scuola lavoro è entrata nel nostro sistema educativo con la legge 28 marzo 2003, n° 53, che all'articolo 4 prevede, per i giovani che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di svolgere l'intera formazione dai 15 ai 18 anni “attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato, e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.”

La comunicazione della Commissione Europea al Parlamento (Com/2012) “ Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici ” è alla base del nuovo progetto Alternanza scuola lavoro che è partita dall'anno scolastico 2015/16 e proseguirà di ordinamento negli anni successivi.

Nella Legge si promuove:

L'apprendimento basato sul lavoro, anche con tirocini e periodi di apprendistato di qualità e modelli di apprendimento duale per agevolare il passaggio dallo studio al lavoro.

I partenariati fra istituzioni pubbliche e private.

La mobilità attraverso il programma "Erasmus+ ".

Anche nel **2014** sono stati sottolineati gli obiettivi di migliorare la qualità dell'insegnamento e di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro – Accordo di Partenariato 2014 – 2020 – per favorire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale. L'Alternanza scuola lavoro, quindi, si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione *"al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti"*.

L'organizzazione/impresa/ente che ospita lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula e del laboratorio. Si realizzano la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.

La legge 107/2015, all'art.1 comma 33, a sostegno della predetta normativa, prevedeva: *" Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa". Nell'approvata Legge di Bilancio 2019 si è stabilito di portare il monte ore dell'alternanza scuola Lavoro a 150.*

Ne deriva che l'alternanza scuola lavoro si propone come metodologia didattica per:

Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica.

Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro

Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.

Realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi

Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Per realizzare tale iniziativa in tutte le terze classi dell'Istituto sarà individuato, quale primo step, un docente tutor interno ed un tutor formativo esterno; contestualmente saranno formalizzati, per ogni classe terza, i progetti da attivare nel corrente anno scolastico.

Le classi quarte e quinte, invece, proseguiranno i progetti in precedenza avviati, come si evince dal prospetto allegato.

Progetti di alternanza attivati	Partner
Promotore di beni e servizi, con attività di accoglienza, intrattenimento ed assistenza	1) Fondazione De Palo-Ungaro 2) Rigenera laboratorio umano
Imprenditorialità digitale	1) Studio dottore commercialisti: Barone, Scaraggi, Miglio-Morea, Pagone, Perrini, 2) Comune di Bitonto, 3) Oleificio Cima di Bitonto, 4) Eredi Marinelli Ferramenta
Oltre la scuola: Percorso di Orientamento Al Lavoro	1) Studi commerciali di Bitonto e Palo 2) Aziende di Vario genere di Bitonto e Palo
Operativi in azienda 2	1) Skf industrie e Spa 2) Ellegidue 3) Sada Corporation 4) Studi dottori commercialisti 5) Polizia Municipale Giovinazzo 6) Comune di Palo 7) Cooperativa Aclista Palo 8) Comune di Bitonto
Accompagnatore turistico	1) Coop. Re. Ar.Tu. 2) Museo Diocesano 3) Agenzia Viaggio "Dimmi quando?" , Marvi Reise, Lauretana Viaggi.

Front Office nelle imprese turistiche	<ol style="list-style-type: none"> 1) Moraglia Damaride Via De Gasperi 86 Palo del Colle 2) Scicchitano Pietro Via cairolì 66 Palo del Colle 3) Saccente Lucia Via Venezia 7/A Palo del Colle
Il professionista del turismo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Marvi Reise Via Vacca 56/B Bitonto
Comunicazione d'impresa	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comune di Bitonto Corso V. Emanuele Bitonto 2) BE20 Innovation Via Ammiraglio Vacca 101/A Bitonto 3) Studi dottori commercialisti di Bitonto
Sperimentare per orientare	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comune di Bitonto Corso V. Emanuele Bitonto 2) BE20 Innovation Via Ammiraglio Vacca 101/A Bitonto
Una bussola per il lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Comune di Bitonto 2) Comune di Palo del Colle 3) Comune di Giovinazzo 4) Bernardi srl Falegnameria Bitonto 5) Eredi Marinelli Ferramenta Bitonto 6) Gary srl Bitonto 7) LG2 Bitonto 8) I piaceri del Gusto Bitonto 9) Oleificio Cooperativo Acli Palo del Colle 10) Cooperativa Cima di Bitonto Bitonto 11) Studi dottori commercialisti Bitonto

Il tutor interno :

elabora il percorso formativo personalizzato

assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica il corretto svolgimento

gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza

effettua monitoraggio delle attività e affronta le eventuali criticità

valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente

promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza.

Valutazione e certificazione delle competenze in alternanza

La valutazione rappresenta un elemento fondamentale nella verifica della qualità degli apprendimenti per cui è opportuno identificare le procedure di verifica ed i criteri di valutazione.

Le fasi proposte dalle scuole per l'accertamento delle competenze risultano così declinate:

descrizione delle competenze attese

accertamento delle competenze in ingresso

programmazione degli strumenti e azioni di osservazione

verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie

accertamento delle competenze in uscita.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale** che diviene elemento di valorizzazione delle esperienze formative.

MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

SOGGETTI COINVOLTI

- Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **PROGETTI EUROPEI: PON (CITTADINANZA GLOBALE, PATRIMONIO CULT., ART., PAESAGGISTICO, CITTADINI DIGITALI); ERASMUS + (HEALTHY EU, OUR DAILY BREAD, MY SKILLS MY FUTURE, OUR EARTH OUR FUTURE); ATTIVITA' PROGETTUALI, ORIENTAMENTO E RIM (VEDI APPROFONDIMENTO)**

I Progetti europei e le attività progettuali sono finalizzate al miglioramento del servizio istruzione, volto alla riduzione del fallimento formativo precoce e alla dispersione scolastica, tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità promuovendo esperienze innovative. E' prevista la realizzazione di due Aule-Laboratorio 3.0. Il Progetto Orientamento si propone di accompagnare gli studenti nelle scelte relative al percorso scolastico, a partire dal loro affacciarsi alla scuola superiore, fino alla scelta lavorativa e/o universitaria post diploma. L'articolazione Relazioni internazionali per il marketing (RIM), richiesto a partire dall'A.S. 2019-20 dal nostro Istituto, affianca alle competenze specifiche di un perito aziendale, quelle derivanti dalla qualità degli studi linguistici

attraverso la conoscenza di tre lingue straniere e l'utilizzo di appropriati strumenti tecnologici nell'ambito della comunicazione aziendale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere gli studenti nell'acquisizione di risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) in modo da migliorare il loro sviluppo personale, il loro coinvolgimento come cittadini consapevoli e attivi nella società. Rafforzare le competenze nelle lingue straniere dei partecipanti. Assicurare un miglior riconoscimento delle competenze acquisite durante periodi di apprendimento all'estero. Promuovere la maturazione complessiva degli studenti ed ampliare il loro bagaglio culturale. Aiutare lo studente ad elaborare e verificare continuamente il proprio progetto di vita. Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale; Individuare e analizzare le problematiche del processo di internazionalizzazione delle imprese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

INTERNO ED ESTERNO

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Lingue Multimediale Scienze
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Magna
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

Titoli Attività Progettuali: Attivamente sani a scuola; Ambientiamoci a scuola; Cibo: dalla caloria alla cultura; Impara nuotando; Ortolando; Laboratorio in Musica; Rileviamo la nostra presenza; Arte e Manualità; Tennis per tutti; Senza frontiere: scelte didattiche-metodologiche per alunni diversabili e bes; Avviamento allo sport;

Scuola sport e disabilità; Orienteering, lo sport per tutti: il territorio come palestra a cielo aperto; Missione e civiltà; Giudizio sospeso; Biblioteca in laboratorio.

PON INCLUSIONE E COMPETENZE DI BASE

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Come prevede la legge 107/2015, a partire dall'anno 2016, tutte le scuole inseriranno nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa, azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/allegati/Materiali/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf) per perseguire nel triennio 2016 - 2019 i seguenti obiettivi:

ACCESSO

- Ø sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Ø potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Ø formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Ø formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- Ø potenziamento delle infrastrutture di rete
- Ø valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- Ø definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, sarà fruitore di una formazione specifica, affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD" (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015).

Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD):

- § **FORMAZIONE INTERNA:** fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- § **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- § **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune) per garantire il successo scolastico, per il supporto agli studenti BES, per veicolare e facilitare l'apprendimento degli studenti H, per l'attuazione di sperimentazioni metodologico - didattiche.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la

STRUMENTI
ATTIVITÀ

sottoscritta presenta il proprio piano di intervento per l'attuazione del PNSD per il triennio 2018/2021, coerente e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FORMAZIONE INTERNA (Azioni #25 - #26)	A.S. 2019/2020 ü Formazione specifica dell'Animatore Digitale presso Poli Formativi Territoriali ü Formazione specifica del Team di animazione presso Poli Formativi Territoriali ü Formazione per i docenti (soprattutto i neo - assunti) sull'uso del registro elettronico ü Formazione per il personale amministrativo per la de materializzazione degli atti
	ü A.S. 2020/2021 ü Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale ü Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sui programmi "open source"
	A.S. 2021/2022 ü Formazione per i docenti sull'utilizzo di applicazioni didattiche per tablet e smartphone ü Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google Apps per la gestione di spazi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

	<p>condivisi, testi cooperativi e presentazioni on - line</p> <p>ü Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica e lo sviluppo del pensiero computazionale</p> <p>ü Formazione per i docenti sull'utilizzo di piattaforme per la didattica (Edmodo)</p> <p>ü Formazione per i docenti sull'uso di Programmi per la creazione di mappe concettuali (Mindomo), video didattici (Screencast-o-Matic) e Test online (Kahoot, Moduli Google, ZTE Zanichelli)</p> <p>ü Formazione sull'uso di applicazioni utili per l'inclusione scolastica, aperta a docenti, studenti e genitori</p> <p>ü Monitoraggio e valutazione sulla formazione e sull'apporto dell'animatore digitale e del PNSD per l'Istituzione Scolastica mediante somministrazione di questionari digitali a docenti, studenti e genitori</p>
<p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</p>	<p>A.S. 2019/2020</p> <p>ü Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni nell'ambito del PNSD</p>

Tale progetto potrà subire variazioni o venire aggiornato ogni anno,

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- ü Cura della comunicazione con il corpo docente - redazione di circolari informative sulle azioni relative al PNSD
- ü Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Europe Code Week attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio
- ü Predisposizione di uno spazio nel sito web dell'Istituto per divulgare e condividere con il corpo docente le finalità e le azioni relative al PNSD
- ü Progetti ed eventi nazionali ed internazionali (Erasmus+)

A.S. 2020/2021

- ü Studio ed analisi delle "buone pratiche" didattiche già in atto e loro pubblicizzazione sul sito web d'Istituto, a disposizione di docenti, studenti e famiglie
- ü Uso dei social network per la promozione delle attività scolastiche
- ü Monitoraggio dell'efficacia comunicativa del sito web d'Istituto
- ü Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
- ü Produzione di dispense per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito

STRUMENTI
ATTIVITÀ

	<p>A.S. 2021/2022</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Realizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) ü Organizzazione di Laboratori Formativi aperti a studenti/docenti/famiglie in orario extra-scolastico
<p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<p>A.S. 2019/2020</p> <ul style="list-style-type: none"> ü Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto (Azioni #1 - #2) ü Adesione alla sperimentazione Avanguardie Educative ü Sperimentazione delle nuove metodologie didattiche Flipped Classroom ü Uso dei social network per la promozione delle attività scolastiche ü Supporto ai docenti nell'uso progressivo e completo del registro elettronico (Azione #12) ü Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4) ü Adozione ed uso di testi digitali o misti per la didattica (Azione #22 -#23)

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ü Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti (Azione #23)

ü Uso dei social nella didattica (Azione #15 - #22)

A.S. 2020/2021

ü Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali (Azione #4)

ü Sostegno alla produzione e diffusione di materiale didattico digitale autoprodotta dai docenti (Azione #23)

ü Potenziamento dell'utilizzo di software open source per la didattica (Azione #23)

ü Sviluppo del pensiero computazionale e diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (Azione #15 - #17)

ü Uso consapevole della Rete (Azione #15 - #23)

ü Sviluppo e progettazione di attività di alfabetizzazione civica e cittadinanza digitale (Azione #15)

ü Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (Azione #22)

ü Uso di piattaforme di e-learning (Azione #22)

STRUMENTI**ATTIVITÀ****A.S. 2021/2022**

- ü Educazione ai media e ai social network; utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer-education (Azione #15 - #22)
- ü Utilizzo del canale Youtube della scuola per la raccolta di video didattici e delle attività svolte nella scuola
- ü Avvio di progetti di imprenditoria digitale al fine di valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro (in collaborazione con il team di docenti che si occupa di Alternanza Scuola - Lavoro) (Azioni #19 - #20 - #21)
- ü Sperimentazione di percorsi didattici basati sull'utilizzo di dispositivi individuali - BYOD (Azione #6)
- ü Supporto allo sviluppo del processo di digitalizzazione amministrativa della scuola, in collaborazione con il personale ATA e il DSGA (Azione #11)
- ü Partecipazione a progetti e concorsi nazionali, europei ed internazionali
- ü Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
- ü Partecipazione a bandi sulla base delle azioni del PNSD

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica e viene così determinato per il triennio in oggetto. Tali azioni saranno finanziate attraverso diversi canali tra cui i Fondi della Legge 107/2015, come previsto dal PNSD, nonché eventuali Fondi Strutturali Europei PON 2014 – 2020. Le azioni proposte verranno sviluppate per i tre anni di validità del PTOF. In linea con il PNSD, il presente progetto, un avota approvato, sarà inserito nel piano dell'offerta formativa e pubblicato anche sul sito della scuola e sarà nel tempo oggetto di monitoraggio, revisione ed integrazione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

ITC "VITALE GIORDANO" - BATD220004

I.T.C. "V. GIORDANO" - BATD22050D

Criteria di valutazione comuni:

Le griglie di valutazione, prima ancora di essere strumenti utili al docente nella correzione delle prove scritte garantiscono alla comunicazione fra docenti ed alunni chiarezza e trasparenza. I docenti, sulla base delle diverse tipologie disciplinari, elaborano griglie di valutazione in sede di programmazione di dipartimento. Le griglie di volta in volta adottate vengono illustrate dai docenti alle rispettive classi prima delle diverse prove di verifica; in questo modo esse costituiscono non solo lo strumento di autovalutazione per gli studenti, ma anche una guida per la preparazione delle prove stesse. Il nostro Istituto si pone come competenze in uscita comuni a tutti gli indirizzi i seguenti obiettivi: instaurare un rapporto corretto anche con il mondo esterno alla scuola nel rispetto delle regole che ogni ambiente impone; esprimere le proprie opinioni in modo corretto e rispettoso della diversità dei punti di vista; selezionare ed interpretare dati per realizzare autonomamente lavori attinenti alla professione; relazionare in modo corretto, oralmente e per iscritto, i procedimenti e i risultati

di un lavoro; acquisire competenza negli usi tecnici della lingua connessi alla capacità di leggere, redigere e interpretare testi, documenti e relazioni; essere capaci di elaborare dati per operare scelte che prevedano un problema da risolvere; saper realizzare progetti di lavoro; conoscere i diritti e i doveri dei cittadini e dei lavoratori nel nostro Paese e nella Comunità Europea. Ogni consiglio di classe adegua i suddetti obiettivi ai bisogni specifici degli alunni tenendo presenti i risultati che emergono dall'analisi della situazione di partenza, rilevata attraverso prove di ingresso nelle singole discipline e, nelle classi prime, anche attraverso un test socio-culturale somministrato nella fase di accoglienza. Negli anni scolastici di riferimento, la programmazione di ogni docente, strutturata per la valutazione delle competenze, si divide in UDA (Unità di apprendimento). Ognuna di esse viene corredata di relativa Rubrica Valutativa, al fine di ottenere una valutazione il più possibile oggettiva ed equa in tutti i corsi dell'Istituto, per le prove scritte e/o orali. Si utilizzerà una Griglia di Osservazione del Processo di Apprendimento, che prevede i seguenti indicatori: La Partecipazione all'attività didattica - l'Autonomia di lavoro - le Relazioni con compagni ed adulti - il Rispetto delle Regole e dei Materiali - la Creatività nell'Organizzazione e la Realizzazione del prodotto/elaborato.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI
APPRENDIMENTO.pdf**

Criteri di valutazione del comportamento:

Il fine educativo che la scuola si propone è la formazione della persona e del cittadino. Scopo educativo primario è lo sviluppo della persona intesa come unità inscindibile in cui interagiscono dimensioni diverse, tutte ugualmente importanti. Il Vitale Giordano, consapevole delle problematiche adolescenziali e giovanili, cerca di rimuovere gli ostacoli che possono interferire nel raggiungimento degli obiettivi di star bene con sé, con gli altri, di rapportarsi attivamente con le istituzioni e si fa carico di promuovere la crescita equilibrata degli studenti, fornendo opportunità utili a sviluppare e strutturare capacità ed interessi in armonia con le aspettative della società nel suo complesso e del mondo produttivo in particolare. Pertanto le sue finalità mirano alla: formazione dell'uomo e del cittadino; educazione al senso civico; educazione alla tolleranza; formazione di figure professionali competenti; educazione al rispetto delle norme deontologiche professionali; formazione continua dell'adulto. Inoltre la sua azione è orientata alla promozione dei seguenti obiettivi educativi:
Responsabilità - autonomia - autocontrollo - socializzazione Responsabilità:

essere consapevole e sentirsi parte attiva del proprio processo formativo: acquisire il senso del proprio valore sia come persona che come cittadino italiano ed europeo; acquisire competenze auto valutative da implementare nel corso della vita; acquisire senso critico nello studio e nella vita; avere consapevolezza delle regole della scuola e della comunità. Autonomia: saper lavorare in modo autonomo; saper lavorare con metodo nell'ambito di un percorso predefinito; saper progettare il personale percorso di vita. Autocontrollo sapersi rapportare agli altri con senso civico, controllando le proprie reazioni nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre componenti scolastiche; saper adeguare il proprio comportamento alle esigenze dell'ambiente in cui ci si trova ad operare. Socializzazione: saper relazionare con gli altri rispettando le idee altrui ed esprimendo civilmente le proprie; essere disponibile alla collaborazione e all'aiuto; saper essere positivo e propositivo nel gruppo classe.

ALLEGATI: griglia per l'attribuzione del voto di condotta.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per l'ammissione allo scrutinio finale è necessaria preliminarmente l'accertamento della validità dell'A.S. che, ai sensi del D.P.R. 22 giugno 2009 e del Dlgs del 13 Aprile 2017 n. 62, è collegata alla frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato. Pertanto le assenze totali, giustificate dai genitori, non dovranno essere superiori al 25% del monte ore del curriculum, a meno che, così come deliberato dal Collegio Docenti, non siano dovute a gravi e comprovati motivi: malattie, cure mediche, partecipazione in attività sportive riconosciute dal CONI, periodi di sospensione dalla frequenza scolastica dovuti a sanzioni disciplinare irrogate dal Consiglio di Classe e/o dal Consiglio di Istituto, comprovati motivi di lavoro per gli studenti del corso Serale; in caso contrario le assenze incideranno negativamente sulla valutazione finale quadrimestrale e/o quantomeno sul credito scolastico da attribuire agli alunni del secondo biennio e dell'ultimo monoennio e impediranno l'ammissione dello studente allo scrutinio finale. Ulteriore motivo di deroga sono i provvedimenti disciplinari di sospensione temporanea dalla frequenza scolastica o sostituzione della stessa con attività rieducative e/o socialmente utili. In sede di scrutinio finale, nei Consigli di Classe, la valutazione dell'ammissione alla classe successiva terrà conto: 1. Del percorso di crescita personale di ciascuno studente. 2. Della situazione di contesto e personale di ciascuno studente. 3. Dell'eventuale incidenza della discontinuità didattica di uno o più docenti, nel corso dell'anno o degli anni precedenti, sulle competenze acquisite dal discente. 4. Del numero di

insufficienze gravi (dal quattro all'uno), in particolare, in materie caratterizzanti il corso di studi o in materie con prove scritte agli Esami di Stato. Si potrà procedere, di norma, alla non ammissione all'anno di corso successivo dello studente che abbia conseguito gravi insufficienze in almeno tre discipline previste dal curriculum.

ALLEGATI: griglia di valutazione per gli scrutini intermedi e finali.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il regolamento dell'esame di Stato recita chiaramente che è necessario avere la sufficienza in tutte le materie, ma il Consiglio di classe potrà ammettere anche studenti con una sola insufficienza con adeguata motivazione. Questa, però, è una condizione necessaria ma non sufficiente dato che esistono altri criteri da rispettare: -è obbligatorio avere almeno 6 in condotta. Questo voto non solo fa media, ma potrebbe precludere l' ammissione all'esame. -occorre rispettare il limite massimo di assenze: per essere ammesso bisogna aver frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale. -i privatisti devono sostenere e superare un esame di ammissione.

ALLEGATI: tabella conversione crediti scolastici.pdf

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico:

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

ALLEGATI: tabella conversione crediti scolastici.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le attività poste in essere dalla scuola per favorire l'inclusione sono sia di carattere didattico sia di carattere empatico. La presenza di laboratori di vario genere all'interno della scuola favorisce lo svolgimento di attività didattiche innovative che meglio si adattano alla particolarità dei casi specifici. I laboratori grafico ludici permettono ai ragazzi con gravi forme di disabilità di sentirsi parte integrante della scuola. I laboratori informatici con software ad hoc permettono agli allievi con difficoltà di assimilare gli elementi base delle diverse discipline. Inoltre sono attuate metodologie attive centrate sullo studente quali il cooperative learning e il peer to peer. Per sviluppare il senso di appartenenza al gruppo scuola si pongono in essere attività teatrali, progetti presso masserie didattiche, la piscina comunale, realizzazione dell'orto sociale, sportivi e di orienteering o presso realtà aziendali. Gli stage presso società o Enti Locali (Comune di Palo del Colle) permettono ai ragazzi di conoscere direttamente il mondo del lavoro. Il monitoraggio delle attività è compiuto con regolarità attraverso le verifiche in itinere e sommative, che possono essere sia strutturate o semistrutturate a seconda degli obiettivi del PEI. La nostra scuola, inoltre, è divenuta scuola polo per la formazione di coordinatori di sostegno e per l'inclusione.

Punti di debolezza

I PEI elaborati e condivisi vengono monitorati con la presenza dell'Unità multidisciplinare, che non sempre è tempestiva e pronta negli interventi, per via dell'enorme mole di lavoro che deve evadere per tutti gli ordini e gradi scolastici. Pertanto, i monitoraggi non sempre sono effettuati con regolarità. I PDP, invece, redatti all'inizio di ogni anno scolastico, secondo la vigente normativa, dopo attenta osservazione, sono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni BES e dai rispettivi Consigli di Classe. Ove necessita essi sono riformulati sulla base della individualizzazione didattica. Al termine delle lezioni viene effettuato il consuntivo delle competenze didattico-sociale-relazionale per ciascun alunno con Bes. Le metodologie utilizzate sono centrate sullo studente e sono fondate sul cooperative learning e sul tutoring tra pari. Per ciò che riguarda il corpo docente la scuola si è attivata con la distribuzione di testi di riferimento per l'autoaggiornamento docente, ma la conoscenza della complessità del problema non è ancora patrimonio diffuso tra i docenti. Tuttavia, il numero di studenti che presentano tale problematica non è elevata e, spesso, gli stessi genitori e studenti non accettano che venga loro proposto

l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per affrontare le difficoltà'.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà' di apprendimento sono quelli del biennio e del primo anno del secondo monoennio. Tra coloro che hanno il giudizio sospeso in una o più' materie, il dato maggiormente evidente riguarda la disparità' di genere. Infatti, e' questo e' un dato costante nel corso del quinquennio, i maschi hanno un numero di debiti maggiore rispetto alle femmine. Durante l'anno scolastico i docenti operano attività' di recupero e consolidamento delle abilità' e conoscenze attraverso la sospensione della normale attività' didattica, dedicandosi al recupero delle carenze. Inoltre, alla fine del primo quadrimestre vengono attivati sportelli didattici disciplinari per il recupero delle carenze emerse a fine quadrimestre. A fine anno scolastico, infine, vengono attivati corsi di recupero estivi. Gli interventi risultano efficaci in quanto gli studenti del primo biennio che non conseguono la promozione risultano non essere tanti e si riscrivono nello stesso istituto.

Punti di debolezza

Non esistono forme di monitoraggio sistematiche dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiore difficoltà'. Per monitorare con sistematicità' andrebbero uniformate e monitorate le prove in ingresso, soprattutto delle classi prime. Altro punto di debolezza e' rappresentato dagli interventi riguardanti il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, per questi studenti la scuola prevede la partecipazione a concorsi nazionali o locali. Nel lavoro d'aula, infine, vengono realizzati lavori individualizzati, ma il punto di debolezza e' dovuto al fatto che tali interventi non sono sistematizzati ne' monitorati, per cui e' difficile dire quanto siano diffusi e quale risultato ne consegue. L'unico dato riguarda la percentuale di ammessi con giudizio sospeso o non ammessi.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La valutazione delle attività previste e programmate per l'inclusione e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali sarà effettuata tramite griglie di rilevazione delle competenze, degli apprendimenti, delle relazioni con i pari e gli adulti, e saranno stabilite in relazione al bisogno educativo rilevato, personalizzando/individualizzando le strategie di valutazione e, quindi, tramite feed-back dell'intervento posto in essere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Consiglio di classe, guidato dal docente specializzato, dovrà in relazione ai percorsi personalizzati: concordare, per le attività che lo studente svolge in modo personalizzato, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e di competenze; individuare modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili e/o equipollenti a quelle del percorso della classe; stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la possibilità del passaggio alla classe successiva. Pertanto ogni Consiglio di classe avrà il compito di: - osservare la classe nelle sue dinamiche di funzionamento; - documentare le caratteristiche del gruppo classe; - definire una programmazione didattico-pedagogica che tenga conto di tutte/i le/gli studentesse/i e delle risorse umane, materiali e metodologiche che è possibile attivare.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Saranno coinvolte le famiglie degli alunni interessati dagli interventi educativi speciali. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità delle/dei alunne/i. Con le famiglie, inoltre, si attiverà una collaborazione costante per la messa a punto delle strategie di intervento e di apprendimento più efficaci. La condivisione risulta fondamentale per favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi sia a scuola che a casa. Alla famiglia, inoltre, andranno esplicitati i criteri e le modalità di verifica e di valutazione previsti per la/il

singola/o alunna/o. L'integrazione delle famiglie nei percorsi formativi delle proprie/propri figlie/i andrà potenziata anche attraverso la promozione di iniziative da parte della scuola sui temi dei bisogni educativi speciali con incontri a carattere divulgativo e con incontri con percorsi di approfondimento specifici. L'istituto si attiverà per la ricerca di ogni forma di finanziamento necessario per porre in essere: - corsi sulla genitorialità attiva e consapevole; - corsi inerenti le TIC, al fine di supportare il lavoro domestico delle/dei proprie/propri figlie/i; - sportello di informazione e ascolto per le famiglie.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Associazioni di
riferimento**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Il Consiglio di classe adotta una delle seguenti soluzioni. □ Programmazione ministeriale con obiettivi didattici e formativi minimi (Allievo con difficoltà di spostamento, che necessità di terapie, esigenze che riducono i tempi di vita, in particolare quelli di studio o di apprendimento, socializzazione e conoscenza). □ Programmazione ministeriale con obiettivi didattici e formativi minimi con tempi lunghi (Allievo con rallentamento della evoluzione mentale e culturale, gli obiettivi intermedi sono gli stessi degli alunni normodotati, ma richiedono tempi più lunghi). □ Programmazione ministeriale con obiettivi didattici e formativi minimi equipollenti (Allievo con difficoltà che rendono difficile se non impossibile lo studio e l'apprendimento in alcune discipline o parte di esse). □ Programmazione Differenziata: si intende il percorso individuale proposto ad un alunno le cui competenze o caratteristiche psichiche siano tali da non consentire l'accesso ai contenuti/obiettivi previsti dai programmi ministeriali, per parte o tutte le discipline previste dal curriculum. La programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia. L'esclusione dalla proposta disciplinare effettuata alla classe deve essere considerata eccezionale, possibile solo in caso di reale impossibilità a condividere anche parte della proposta disciplinare e deve essere comunque concordata con i familiari degli alunni. In ogni caso la frequenza

esterna alla classe non deve mai essere tale da rendere troppo frammentata la presenza in classe, poiché ciò renderebbe più difficile l'integrazione nel gruppo. Ogni variazione alla frequenza in classe definita dal PEI deve essere preliminarmente concordata e deve essere comunque improntata alla tutela delle esigenze degli alunni. Si potranno prevedere attività didattiche svolte all'esterno dell'Istituto per l'acquisizione delle autonomie personali e sociali nella realtà dell'ambiente quotidiano (dall'orientamento nel quartiere e nella città, all'uso del denaro e dei mezzi pubblici). Le modalità dei possibili itinerari didattici da effettuare in tali spazi saranno di volta in volta stabiliti dal Consiglio di Classe in relazione alle esigenze educative. L'ITE "Vitale Giordano" offre agli alunni disabili un contesto in cui, a partire dal progetto vita, essi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto a: □ alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi; □ alunni che, pur non avendo ancora individuato un progetto vita definito, abbiano la necessità di proseguire nel percorso formativo là dove questo abbia nei contesti laboratoriali il setting favorente, in cui si apprende attraverso il fare. All'uopo saranno attivati percorsi attivi di apprendimento con l'ausilio in particolare delle nuove tecnologie informatiche, al fine di invertire il tradizionale ruolo docente/studente, mettendo lo studente al centro del proprio percorso di costruzione delle competenze e affidando all'insegnante il ruolo di guida. I percorsi formativi inclusivi individuati riguarderanno: - prevenzione, con l'individuazione delle difficoltà, attraverso osservazione in classe, screening, questionari di ingresso; - elaborazione del piano didattico personalizzato in funzione delle difficoltà individuate, attraverso attività di ricerca-azione che devono potenziare una didattica fondata su approcci per scoperta, contesti di realtà, attività di gruppo, apprendimento cooperativo, learning story, tenuto conto degli strumenti compensativi e/o dispensativi ritenuti necessari. L'attenzione alle diversità, la promozione di percorsi formativi inclusivi, deve fondarsi anche su obiettivi complessivi o di "sistema" di natura trasversale coinvolgenti l'intera comunità scolastica. Esse devono prioritariamente fondarsi sul concetto di "accoglienza" da intendersi sia come accoglienza socio-affettiva all'interno della comunità scolastica, sia come accoglienza attenta allo stile cognitivo di ciascuna/o e che, pertanto, tenga conto delle specifiche preferenze e risorse di apprendimento personali. In quest'ottica, particolare attenzione andrà riservata alla comunicazione didattica che dovrà risultare inclusiva non solo nei contenuti disciplinari e metodologici, ma anche nello stile comunicativo fondato su una valutazione incoraggiante, sull'attenzione per lo stile cognitivo di ciascuna/o, sulla cura prossemica, sull'ascolto, sulla modulazione dei carichi di lavoro.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per le/gli studentesse/studenti con BES il passaggio da un ordine di scuola all'altro rappresenta un primo significativo cambiamento di contesto, di persone, di relazioni che deve essere facilitato attraverso percorsi di continuità programmati, condivisi e coordinati fra soggetti diversi. La continuità va costruita su alcuni capisaldi fondati sulle quotidiane pratiche di lavoro sviluppate con il coinvolgimento di tutti gli educatori e delle famiglie e vertenti su progetti specifici. Importante, in quest'ottica, sarà la realizzazione di progetti di "accompagnamento protetto", di progetti ponte verso la nuova esperienza scolastica, nonché la programmazione di momenti di confronto e scambio tra Dirigente, gruppo GLI, coordinatori di classe e docenti sul percorso evolutivo dell'alunna/o con BESSaranno, inoltre, previste attività dedicate di orientamento in entrata ed uscita; possibilità di "passerella" in altro istituto scolastico ritenuto più adeguato agli interessi dell'alunna/o; possibilità di passaggio ad altri percorsi formativi nell'ambito dello stesso Istituto; progetti di accoglienza attraverso tutoring tra pari e figure docenti nel ruolo di guida e coach. Sarà attivato, inoltre, un monitoraggio dei bisogni lavorativi del territorio in collaborazione con gli uffici di collocamento e le agenzie di lavoro. Sarà istituita una rete con le aziende e le associazioni del privato sociale per progetti di alternanza scuola-lavoro e stage aziendali per eventuali inserimenti lavorativi.

Approfondimento

VEDI ALLEGATO P.I.

ALLEGATI:

PAI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	VICARIA	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS	2

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	<ul style="list-style-type: none">• Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e riduzione della variabilità degli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde.• Supporto e monitoraggio nelle classi prime con sperimentazione "Avanguardie Educative".• Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi• IDEI, finalizzati al recupero delle competenze, conoscenze ed abilità disciplinari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione	
A026 - MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none">• Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e miglioramento ulteriore degli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde.• Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi• IDEI, finalizzati al recupero delle competenze, conoscenze ed abilità disciplinari. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	<ul style="list-style-type: none">• Attività di coordinamento del dipartimento• IDEI, finalizzati al recupero delle competenze, conoscenze ed abilità disciplinari.• Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi• Realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze ed allo sviluppo delle attitudini, per ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo dei discenti• Attività di coordinamento ed organizzazione a supporto dell'Ufficio di Presidenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	2
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none">• Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi• IDEI, finalizzati al recupero delle competenze, conoscenze ed abilità	2



	<p>disciplinari. • Progettare e realizzare interventi di tutoraggio per le attività del progetto A.S.L. • Realizzare progetti di innovazione, finalizzati al potenziamento delle competenze ed allo sviluppo delle attitudini, per ridurre la dispersione scolastica e favorire il successo formativo dei discenti • Attività di coordinamento ed organizzazione a supporto dell'Ufficio di Presidenza</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione 	
<p>A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE</p>	<p>• Recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e miglioramento ulteriore degli esiti delle prove INVALSI nelle classi seconde. • Sostituzione di docenti assenti per brevi periodi • IDEI, finalizzati al recupero delle competenze, conoscenze ed abilità disciplinari.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi	controllo
-----------------------	-----------



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

generali e amministrativi	
---------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL



❖ **FORMAZIONE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **LAUREA MAGISTRALE O TITOLO EQUIPOLLENTE**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementazione delle pratiche didattiche centrate sullo studente in tutte le classi prime del biennio. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Riduzione della variabilità tra le classi. • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Implementare le competenze chiave di cittadinanza. Realizzazione di UDA per la certificazione delle competenze chiave alla fine del primo biennio. ▫ Valutare le competenze chiave di cittadinanza
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ LICENZA MEDIA-DIPLOMA E LAUREA

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	DSGA E PERSONALE TECNICO
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito